

AMORE CRISTIANO 1

Quante volte, o Signore, abbiamo pregato: "VENGA IL TUO REGNO".
E ci siamo contentati, pensando si trattasse del "regno dei cieli",
compito Tuo, quindi, e non nostro!
Tu intendevi, invece, una NUOVA SOCIETÀ
da costruire sulla terra con l'impegno di ciascuno di noi.
E ci hai ripetuto tantissime volte,
che il SENSO di questa "nuova società",
IL SENSO DI TUTTO IL VIVERE UMANO,
DOVEVA ESSERE L'AMORE VERSO GLI ALTRI.

Hai uguagliato questo amore all'amore verso di Te,
hai detto che, per mostrarTi il nostro amore,
l'unica strada era quella di amare davvero gli altri.
TU, infatti, non sei visibile e ognuno può immaginarTi come gli pare e piace.

Hai, perciò, messo l'amore verso gli ALTRI,
addirittura prima dell'amore verso di TE.
Hai assicurato, infatti, che in ogni uomo ci sei TU,
per cui amando l'UOMO si ama TE.

Hai dato quest'amore verso gli ALTRI
come segno di riconoscimento dei tuoi fedeli, cioè dei cristiani.

Non hai messo limiti all'amore verso gli ALTRI.
Hai detto di amarLi COME amiamo noi stessi;
anzi, di più, COME TU ci hai amato, fino alla morte di croce;
anzi, di più, COME VI amate VOI, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Non hai fatto distinzione nell'amore verso gli ALTRI.
Nella parabola dell'Epulone ci hai detto di amare anche i più "disgraziati".
In quella del Samaritano ci hai detto di amare anche i "nemici".
In quella del Giudizio Universale ci hai assicurato solennemente, giurandolo,
che saremo giudicati UNICAMENTE su questo amore verso gli ALTRI,
non sulle nostre messe, comunioni e processioni o sui nostri distintivi.

Siamo chiamati da Te, o Signore, ad inserire la logica dell'amore
in questa società in cui regna la logica dell'egoismo più spietato.

Non abbiamo fatto molto, Signore, se guardiamo il volto di questa società.

Che accanto al perdono, che Ti chiediamo,
cresca in noi, Signore, l'impegno per continuare a cambiarla.